

Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

WWW.fondazionefojanini.it

Aggiornamento situazione vegetativa e fitosanitaria

Lo sviluppo vegetativo della vite nell'ultimo periodo è stato notevole, grazie agli apporti idrici e anche all'aumento delle temperature delle ultime settimane. La fase fenologica è quella di ingrossamento acini, e in qualche caso ormai si osserva la prechiusura grappolo.

Il carico produttivo quest'anno è mediamente elevato, ma ormai questo è da mettere seriamente in relazione alla situazione fitosanitaria, che come spiegato qui di seguito, in diverse situazioni è diventata critica.

Situazione fitosanitaria

Le piogge di inizio giugno hanno determinato importanti eventi di incubazione della **peronospora**, che hanno dato luogo a partire dalla scorsa settimana, a nuove manifestazioni soprattutto su foglia che sono comparse soprattutto a partire dalla metà della scorsa settimana. In concomitanza alla presenza di **macchie d'olio su foglia**, si sono verificate sporulazioni, che poi hanno innescato e stanno tuttora determinando **infezioni secondarie**. Il decorso piuttosto critico si notava già a metà mese, con comparsa di peronospora anche su grappolo, ma nell'ultima settimana in diverse situazioni la situazione è peggiorata, anche perché con le temperature in rialzo i tempi di incubazione della malattia si sono ridotti a circa una settimana. In qualche caso gli attacchi sui grappoli sono arrivati anche ad una certa gravità. L'annata si preannunciava d'altro canto molto

predisponente, come avevamo già fatto osservare all'inizio del periodo critico per le infezioni (primi di maggio), ed era facilmente prevedibile che sarebbe comparsa malattia, soprattutto nelle situazioni più critiche dal punto di vista del vigore vegetativo, nei fondali o comunque nelle situazioni più predisponenti, con vegetazione bagnata al mattino e difficoltà di asciugatura e di intervenire tempestivamente a causa del prolungarsi del periodo piovoso .

Attualmente nei vigneti trattati correttamente e dove si è riusciti a intervenire entro le tempistiche giuste, la presenza di peronospora è limitata, mentre in altri si presenta più diffusa e in alcuni casi ormai ha compromesso parte della produzione. Attenzione perché in questo periodo, con peronospora sporulata nel vigneto, diventano importanti soprattutto le infezioni secondarie, e perché queste si inneschino, non sono necessarie particolari piogge, ma **sono sufficienti bagnature fogliari di qualche ora.**



Strategie da attuare:

Al momento gli unici principi attivi con proprietà citotropiche, e quindi bloccanti, sulla malattia, sono dimetomorf e cimoxanil, con una preferenza sul primo soprattutto in termini di persistenza. Dove i grappoli ormai sono compromessi non ci sono prodotti che possano garantire il blocco della malattia; nei casi in cui invece le infezioni sono solo più

contenute, si consiglia di intervenire con formulati a base di dimetomorf e rame (Quasar R, Quantum R,) oppure dimetomorf puro (Quantum L o simili) con aggiunta di rame, o in questo periodo eventualmente ancora con folpet (attenzione a non usare folpet tardi perchè può causare problemi di residui e fermentazione dei mosti). Può essere preso in considerazione anche Presidium one (zoxamide e dimetomorf). Nei casi più preoccupanti si consigliano due trattamenti ravvicinati.

Se la situazione è invece più tranquilla, si possono utilizzare anche altri tipi di principi attivi, che pur non avendo caratteristiche bloccanti, garantiscono un'adeguata protezione del grappolo (PARTENDO DA VEGETAZIONE PULITA!) in quanto si legano alle cere: zoxamide (Electis R), mandipropamide (Pergado SC con aggiunta di rame), mandipropamide + zoxamide (Presidium one ecc.), ciazofamide (Mildicut, Manamid). Attenzione alle limitazioni di etichetta e in base ai disciplinari di difesa integrata mis. 10.1 del PSR.

Vigneti biologici: rinnovare le coperture con estrema attenzione ai dilavamenti, considerando che non ci sono possibilità di interventi bloccanti (se si eccettua l'olio di arancio che ha azione antisporulante, ma presenta problemi di dosaggio in base ai volumi di acqua indicati in etichetta).

Oidio: le condizioni di caldo umido dell'ultima settimana hanno fatto aumentare anche la

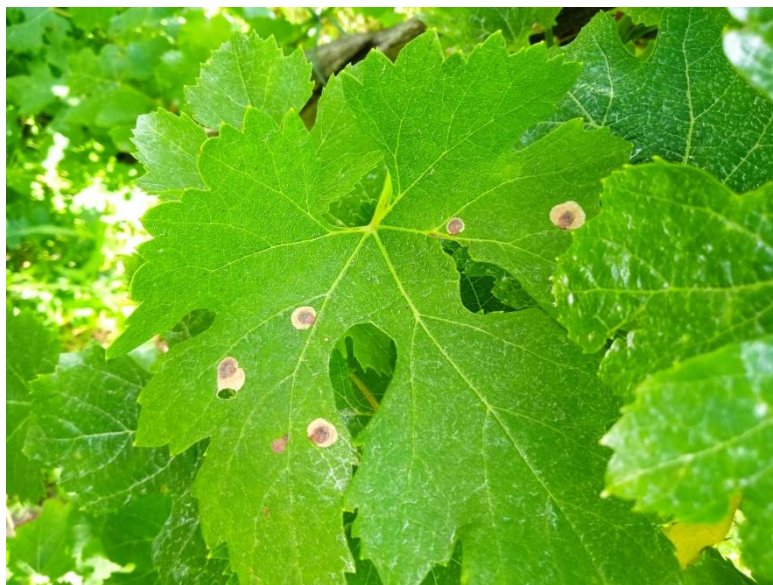


predisposizione alle infezioni di oidio, pur non essendo ancora state segnalate situazioni critiche. Procedere con zolfo bagnabile/liquido a 300-350 g/ml-hl, unitamente a cyflufenamid (Rebel top, Cidely), metrafenone (Vivando, Nabucco), pyriofenone (Kusabi). In caso di presenza limitata di infezioni, cyflufenamid ha azione parzialmente bloccante.

In qualche caso, unitamente alle infezioni di peronospora, si sono viste soprattutto sui grappoli, manifestazioni di **Black rot**, favorite dall'inizio stagione piovoso e fresco, con lunghe

bagnature, condizioni favorevoli a questo fungo. In caso di presenza di Black rot, utilizzare trifloxystrobin (Flint), o azoxystrobin (Quadris).

Da un paio di settimane si osserva la presenza di sintomi di mine scavate all'interno delle foglie dalla larveta dell'*Aspilanta oinophylla*, microlepidottero (farfallina) fillominatore di origine americana. Segnalato per la prima volta in Europa nel 2007, nel nord-est Italia, da diversi anni è presente anche in provincia di Sondrio. Con la presenza attuale, tendenzialmente limitata, non si giustificano tuttavia interventi specifici. Questi sintomi non vanno confuse con macchie di black rot: lateralmente presentano una specie di piccolo foro ellittico.



Quest'anno sono piuttosto diffusi anche sintomi di presenza di **eriofide dell'acariosi**



(*Calepitrimerus vitis*), che si manifesta con vegetazione stentata, internodi raccorciati, difficoltà di sviluppo delle foglie che appaiono rattrappite. Si tratta di un acaro ma non giustifica interventi specifici, si consiglia di aumentare le dosi dello zolfo.

Si ricorda nuovamente l'obbligo di **esecuzione di due trattamenti insetticidi contro lo *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza dorata della vite.**

Le date sono le seguenti, per ulteriori informazioni si rimanda al precedente Notiziario:

OBBLIGO DI 3 TRATTAMENTI: in tutte le aziende con vigneti a produzione biologica, di cui al Reg. (UE) 2018/848. Tale obbligo vige anche per le aziende non biologiche che intendono utilizzare esclusivamente i prodotti fitosanitari autorizzati per la produzione biologica.

OBBLIGO DI 2 TRATTAMENTI: in tutti i restanti vigneti del territorio regionale *

(*e quindi in tutta la provincia di Sondrio, senza distinzione di zone).

Quando effettuare i trattamenti

Alla luce dell'andamento stagionale e degli esiti dei monitoraggi sul territorio e in funzione delle tipologie aziendali, i trattamenti obbligatori dovranno essere eseguiti con le tempistiche di seguito riportate:

- tipologie aziendali per le quali è **obbligatorio eseguire 2 interventi**: primo trattamento **dal 17 al 28 giugno 2023**, secondo trattamento **dal 30 giugno al 12 luglio**, con un intervallo tra i due trattamenti di circa 14 giorni.
- tipologie aziendali per le quali è **obbligatorio eseguire 3 interventi**: primo trattamento **dal 17 al 28 giugno 2023**, i successivi ogni 12-14 giorni

Si consiglia di utilizzare adeguati volumi d'acqua per consentire la completa bagnatura di tutte le piante, polloni compresi. Fermo restando che si possono utilizzare tutti i prodotti che riportano in etichetta "cicaline della vite" o specificamente "Scaphoideus titanus", comprese deltametrina e lambda-cialotrina (ammessi anche dai disciplinari di difesa integrata, mis. 10.1 del PSR), si consigliano preferibilmente le seguenti strategie:

- il primo trattamento deve essere mirato sulle forme giovanili, utilizzando possibilmente acetamiprid (Epik SL, Kestrel), taufluvinate (Mavrik smart ecc.) o etofenprox (Trebop up);
- per il secondo è opportuno impiegare una sostanza attiva con diverso meccanismo d'azione ed efficace anche sugli adulti come flupyradifurone (Sivanto prime) o acetamiprid (Epik SL, Kestrel);

In agricoltura biologica i mezzi a disposizione per combattere lo scafoideo sono più ridotti e caratterizzati, in generale, da una persistenza molto limitata e da un'efficacia rivolta soprattutto verso forme giovanili. Si possono utilizzare: formulati a base di piretro naturale (Biopiren plus ecc.), sali potassici di acidi grassi (es. Flipper), Beauveria bassiana ceppo ATCC 74040 (Naturalis), Olio essenziale di arancio dolce (Prev-am plus ecc.).

Si notano in campo le prime manifestazioni di Flavescenza dorata, con foglie che appaiono di colorazione per ora sbiadita, parzialmente ingiallita, prostrata, e poi più tardi arrosseranno. In qualche caso le piante hanno già perso i grappoli. Oltre all'obbligo dei trattamenti, ricordiamo l'importanza dell'estirpo delle viti sintomatiche per contenere questa problematica.